

ATTO DI DENUNCIA

Il sottoscritto (NOME E COGNOME), nato a (LUOGO DI NASCITA) il (DATA DI NASCITA), non in proprio ma quale “Responsabile di Unità Operativa” (INDICARE IL LUOGO E LA SEDE DELL’U.O.) di Toscana Energia S.p.A. (C. F. 05608890488), con sede in Firenze via Dei Neri n°25, ove il sottoscritto è domiciliato per la carica;

richiamati l’ordine di servizio (INDICARE NUMERO E DATA) e la “Comunicazione organizzativa 2-2013” con cui Toscana Energia S.p.A. lo ha investito della manutenzione e conduzione delle reti e dei gruppi di misura di competenza della Unità di cui è responsabile;

col presente atto, ad ogni effetto di legge,

D E N U N C I A

quanto segue:

il giorno (DATA) alle ore (INDICARE L’ORA) circa, nello svolgimento delle mansioni comandategli, l’incaricato/i di Toscana Energia S.p.A., Sig./Sigg.

(NOME e COGNOME),

(MATRICOLA/RIFERIMENTO AZIENDALE),

riscontrava/no l’intervenuta manomissione, ad opera di ignoti, dell’impianto afferente il punto di riconsegna n. (INDICARE IL NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PDR), ubicato in (INDICARE COMUNE, VIA E NUMERO CIVICO), come da allegata relazione (all.1).

In particolare, come da documentazione fotografica (all.2), la manomissione è consistita nella predisposizione di un *bypass* in maniera da poter fruire della somministrazione di gas senza misurazione e contabilizzazione dei consumi.

All’esito dell’accertamento, il personale tecnico intervenuto ha proceduto, secondo prassi, alla messa in sicurezza dell’impianto, come da allegata relazione (all.1).

La suddetta manomissione, integrante violenza su impianto di cui Toscana Energia S.p.A. è concessionaria, in quanto strumentale alla sottrazione impropria ed illecita di gas naturale, potrebbe configurare anche il reato di furto aggravato *ex artt. 624 e 625 c.1 n.2 c.p.*

Infatti, il *bypass* elude l’impianto di misura di proprietà di Toscana Energia S.p.A., avente n°(INDICARE IL NUMERO IDENTIFICATIVO DEL GRUPPO DI MISURA), e sul quale:

(caso 1) al momento dell’accertamento risultava in essere il contratto di somministrazione tra (INDICARE IL NOME E SEDE DELLA SOCIETÀ DI VENDITA E IL NOME DEL CLIENTE FINALE CON I DATI IDENTIFICATIVI).

All’atto dell’accertamento e della messa in sicurezza con ripristino dell’impianto, il gruppo di misura presentava la numerazione che segue: (SPECIFICARE LA NUMERAZIONE DEL GRUPPO DI MISURA AL MOMENTO DEL CONTROLLO);

(caso 2) al momento dell'accertamento, risultava ancora in essere il contratto di somministrazione tra (INDICARE IL NOME E SEDE DELLA SOCIETÀ DI VENDITA E IL NOME DEL CLIENTE FINALE CON I DATI IDENTIFICATIVI), sebbene sospeso a decorrere dal (INDICARE LA DATA A PARTIRE DALLA QUALE IL SERVIZIO DI FORNITURA è STATO SOSPESO), a causa (INDICARE LE RAGIONI), con conseguente apposizione di sigilli effettuata da personale di Toscana Energia S.p.A. in data (INDICARE LA DATA), come da relazione allegata (all.1).

In occasione della sigillatura, il gruppo di misura riportava la seguente numerazione: (INDICARE LA NUMERAZIONE ESATTA), come da relazione allegata (all.1);

(caso 3) al momento dell'accertamento non risultava in essere alcuna fornitura in quanto in data (INDICARE LA DATA) il contratto tra (INDICARE IL NOME E SEDE DELLA SOCIETÀ DI VENDITA E IL NOME DEL CLIENTE FINALE CON I DATI IDENTIFICATIVI) era stato definitivamente risolto a causa (INDICARE LE RAGIONI), con conseguente apposizione di sigilli effettuata da personale di Toscana Energia S.p.A. in data (INDICARE LA DATA) come da relazione allegata (all.1).

In occasione della sigillatura, il gruppo di misura riportava la seguente numerazione: (INDICARE LA NUMERAZIONE ESATTA), come da relazione allegata (all.1).

Si rappresenta che i volumi di gas indebitamente fruiti, in assenza di misurazione, possono essere comunque ricostruiti in maniera affidabile attraverso lo studio dei consumi storici, del fattore di consumo annuale, ricorrendo ai criteri appositamente stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Nel caso di specie, il quantitativo di gas indebitamente fruito è stimato pari a mc (INDICARE IL VOLUME).

Si precisa inoltre:

(casi 1 e 2) – che il fatto denunciato, oltre al danno per Toscana Energia S.p.A., ha recato pregiudizio anche alla Società di Vendita intestataria della fornitura al momento dell'accertamento (RIPETERE NOME), la quale sopporta la perdita da sottrazione;

(caso 3) – che il fatto denunciato, oltre al danno per Toscana Energia S.p.A., ha recato pregiudizio anche a tutte le società di vendita di gas naturale accreditate sul RE.MI. (Codice di Regolazione e Misura) (INDICARE IL CODICE RE.MI.) cui afferisce il P.d.R. relativo all'impianto di misura oggetto di *bypass*; su tali società, infatti, gravano le perdite di gas,

anche da sottrazione, perdite che vengono sopportate dalle stesse proporzionalmente ai volumi di combustibile contrattualizzati.

Dunque, le sotto indicate società di vendita, al pari di Toscana Energia, possono considerarsi persone offese da reato:

Società	MC

Chiede ai sensi dell'art.408 c.p.p. di essere informato, riservando al dibattimento di costituirsi parte civile, sin d'ora opponendosi alla definizione dell'instaurando procedimento con rito monitorio.

Allegati come sopra.

(FARE ELENCO NUMERATO DEGLI ALLEGATI)

Il Responsabile Unità Operativa